



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Carapelle - Castellana Grotte - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gravina - Immacolata Terlizzi - Isotta Fraschini - Laterza - Locorotondo - Noicattaro - Poggiorsini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - SIP Puglia - SS. Sacramento Bari - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XVII, n. 1 - Febbraio 1999

A Torino dal 29 aprile al 2 maggio: Congresso Nazionale, Seminario Giovani, Giornata Nazionale del Donatore

40° Anniversario di fondazione della FIDAS

La FIDAS compie 40 anni. Nel 1959 infatti alcune Associazioni autonome di donatori di sangue ritennero utile costituire una Federazione con un preciso Statuto di principi e di obiettivi, che le rappresentasse.

La Famiglia si è accresciuta via via, ed ora la nostra forza è rappresentata da 57 Associazioni esistenti nel nostro Paese.

Per ricordare degnamente l'avvenimento, la FIDAS celebra la ricorrenza a Torino - città che le diede i natali - gli ultimi due giorni di aprile ed i primi due giorni di maggio del prossimo anno.

Abbiamo cercato di costruire un programma appropriato.

A fianco di due momenti celebrativi e solenni, quello civile e quello religioso che rappresentano il clou della manifestazione, un'altra serie di iniziative, Congresso, Assemblea, Giornata congiunta con i trasfusionisti, Seminario dei giovani faranno corona.

Abbiamo inoltre deciso che i medici dei servizi trasfusionali, attraverso la Società scientifica che li riunisce e li rappresenta, tengano anche loro un Congresso a Torino, negli stessi giorni e nello stesso Centro ove si svolgeranno le nostre riunioni.

Questo non solo per sottolineare un rapporto di collaborazione e di amicizia che vi deve essere tra donatore e me-

dico, ma anche perché molti problemi sono comuni e alcuni di essi hanno bisogno di integrazione.

Infatti nella Giornata FIDAS/SIMTI si parlerà delle linee guida per la selezione

dei donatori e dell'autosufficienza di plasma e derivati, argomenti come si vede che necessitano di una interpretazione collegiale e debbono essere altresì supportati dall'intervento delle Istituzioni regionali e centrali. Un'altra Tavola Rotonda tratterà un problema da più parti richiamato, ossia il rapporto

spesso non collaborativo che può instaurarsi tra il donatore, che è anche paziente, ed il suo medico di famiglia, forse non ben documentato.

Un faccia a faccia con l'Ordine dei Medici e con la Federazione dei Medici di medicina generale affronterà con noi l'argomento cercando di prospettare soluzioni e trovare punti di coesione e non già di divisione o di diversificazione.

La nostra Assemblea sarà poi chiamata a pronunciarsi sulle tesi che stanno viaggiando per l'Italia in riunioni pre-congressuali e dovrà stabilire quindi la nostra azione per il duemila.

Ho detto all'inizio che celebriamo i 40 anni e desideriamo ricordarli con una cerimonia al Teatro Carignano, storico per Torino e per l'Italia, alla quale abbiamo invitato anche la Banda della Legione Carabinieri.

Momento culminante di ricordo e di ringraziamento sarà la celebrazione della Santa Messa da parte del Cardinale Arcivescovo Giovanni Saldarini sul

E noi della Federazione Pugliese Donatori Sangue saremo ancora una volta presenti - numerosi e convinti come sempre - alla Giornata Nazionale del Donatore che si celebrerà la sera del 1° maggio a Torino. Ogni Sezione si sta "organizzando" per l'occasione. Tutti i Soci che vorranno prendere parte a questo momento così significativo per la FIDAS Nazionale e, quindi, per ciascuno di noi, sono pertanto pregati di prendere subito contatto con la Sezione di appartenenza e ... arrivarci a Torino!

sagrato del Duomo di fronte a migliaia di donatori che confluiranno con i loro stendardi da ogni parte d'Italia e poi sfileranno con le fiaccole al calar della sera per le vie di Torino a conclusione delle celebrazioni.

Non mancheranno altresì momenti di amicizia e di unione più lievi, più sereni, ma altrettanto utili.

È un appuntamento quindi quello al quale la FIDAS vi invita a Torino.

Vi aspettiamo numerosi, la FIDAS vi attende per festeggiare insieme il suo compleanno.

LA PRESIDENZA NAZIONALE

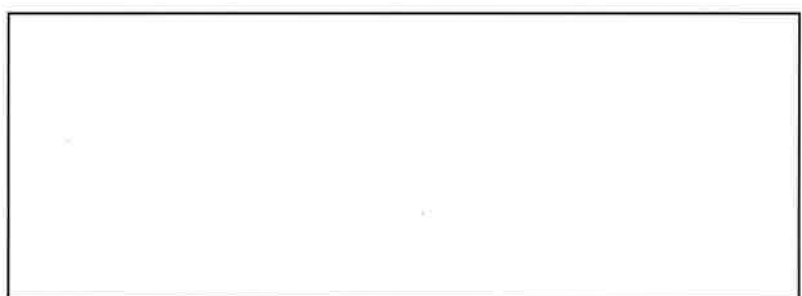
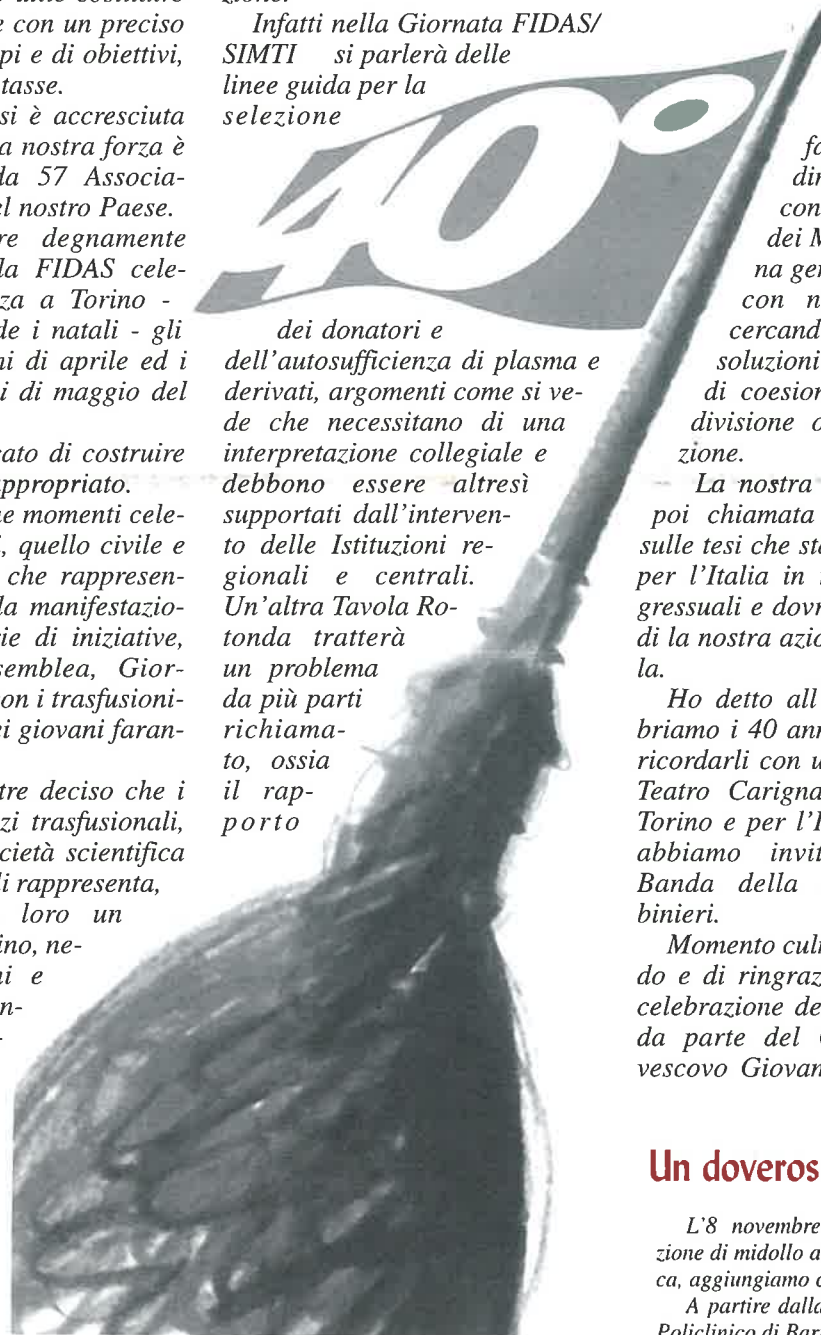
Un doveroso ringraziamento ai Donatori di sangue

L'8 novembre scorso nel Policlinico di Bari è stata effettuata la prima donazione di midollo a scopo di trapianto tra non consanguinei. A puro titolo di cronaca, aggiungiamo che la donatrice è una socia FIDAS della provincia di Lecce.

A partire dalla scorsa estate, inoltre, si stanno succedendo - sempre presso il Policlinico di Bari - i trapianti di fegato: segno di una nuova mentalità solidale fra i cittadini pugliesi. Pochi sanno, però, che non tutto dipende dalla disponibilità dei familiari ad autorizzare l'espianto e dall'abilità professionale dei chirurghi: è anche indispensabile che diverse decine di donatori di sangue si rendano prontamente disponibili, per consentire la realizzazione del complesso intervento di trapianto e la terapia postoperatoria.

Queste persone non si aspettano alcun ringraziamento per il loro gesto, e la loro gratificazione unica consiste nel rendersi utili a chi ne ha bisogno; però, almeno in questa sede, mi pare giusto farmi interprete del sentimento di profonda gratitudine che l'intera collettività deve avvertire nei confronti di coloro che qualcuno ha definito "eroi silenziosi"; silenziosi, sì, ma chi ha stabilito che il loro gesto generoso debba sempre "passare sotto silenzio"?

Rosita ORLANDI



Al Teatro Abeliano di Bari la consegna del premio istituito dalla Sezione di Bari della FPDS
7^a edizione di "Un amico nella scuola"

... e sette. Sì, siamo giunti alla settima edizione di "Un amico nella Scuola".

Ancora una volta, infatti, la Sezione di Bari della Federazione Pugliese Donatori Sanguie ha voluto organizzare la consueta giornata dedicata alla premiazione di quanti collaborano con particolare impegno nell'opera di sensibilizzazione alla diffusione della donazione del sangue nell'ambito scolastico e universitario.

Così, il 10 novembre Vito Signorile, Direttore artistico del Teatro Abeliano, ci ha dato la sua solita disponibilità e la possibilità di riunirci per una serata di festa.

Come sempre la cerimonia è stata aperta da brevi interventi del Presidente della Sezione di Bari della FPDS, Renato Santelia, della Presidente della FPDS nonché della FIDAS Puglia Prof.ssa Rosita Orlandi, del Presidente della Sezione di Altamura, Rag. Mimmo Dileo, i quali si sono soffermati a fare un bilancio delle donazioni ottenute nel corso dell'anno.

Queste, pur essendo state numerosissime, sono risultate pur sempre insufficienti a coprire le tante richieste che ci pervengono dai Centri Trasfusionali durante quelli che si possono considerare i periodi particolarmente critici (ferie estive, feste natalizie ecc.).

Ha quindi avuto inizio il momento più festoso della serata, quello, cioè, in cui si è proceduto alla consegna delle targhe ai docenti premiati. Essi sono stati:

- la prof.ssa Nunzia Pace dell'Istituto Tecnico Statale per Geometri "Euclide" di Bari
- la prof.ssa Silvana Donnalioia dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Panetti" di Bari
- la prof.ssa Ascenza Miolla dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Calamandrei" di Bari-Carbonara
- la prof.ssa Clelia Cavone del Liceo Scientifico Statale "Salvemini" di Bari
- il dr. Gaetano Modesto direttore del Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" di Bari.



Vito Signorile durante il suo applauditissimo recital.

Inoltre è stata consegnata una pergamena alla dr.ssa Eufemia Scionti, direttrice del Circolo Didattico "Re David" di Bari.

È stata una serata di festa alla quale hanno partecipato, oltre ai premiati, numerosi presidi, docenti, medici dei Centri trasfusionali e moltissimi studenti delle scuole superiori.

A conclusione della serata, "dulcis in fundo", vi è stata una bella esibizione di Vito Signorile, che ci ha allietato recitando molte belle poesie d'amore degli autori più vari, a cominciare da Dante, Petrarca, Rostand (con alcune pagine immortali

del "Cirano"), Garcia Lorca e tanti altri.

Presentatore è stato il nostro sempre vulcanico e brillante Michele Agostinelli, coadiuvato nella premiazione da due graziose donatrici, Lisa e Antonella.

A conclusione della serata non poteva mancare un ricco buffet, con squisiti pasticcini e spumante.

Ci siamo quindi salutati con l'augurio di ritrovarci ancora l'anno venturo, ma soprattutto con la speranza che il nostro impegno nella promozione della donazione sia sempre più proficuo.

Luigi GIGANTE



I soci e gli amici della Sezione di Bari hanno fatto registrare, come al solito, il tutto esaurito al Teatro Abeliano.



Un momento della cerimonia di premiazione.

TIRATURA: 10.500 copie



Periodico di informazione edito dalla
**ASSOCIAZIONE
 "FEDERAZIONE PUGLIESE
 DONATORI SANGUE"**

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
 Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
 Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
 (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
 n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

Il nostro bel distintivo

Invitato dall'amico Gennaro, sono intervenuto alla 7^a edizione di "Un amico nella scuola", al Teatro Abeliano. Da tempo, forse troppo, mancavo ad una manifestazione del genere e mi sono affacciato all'ingresso con una certa emozione, anche perché l'iniziativa è nata, tanti anni fa, da una mia idea.

Saluti dai presenti, molte facce nuove, segno di un certo rinnovamento, e gli "anziani" che mi fecero notare subito che io portavo il distintivo vecchia foggia, mentre loro, gli "anziani" di cui sopra, facevano bella mostra del nuovo distintivo.

Procuratome uno, venni attratto dalla particolare forma ovale e dai suoi colori vivaci, che lo rendevano particolarmente visibile. La mia giacca acquistò subito un'altra faccia e ne ho avuto conferma, in seguito, perché tutti coloro che nei giorni seguenti ho incontrato, mi hanno chiesto se il distintivo era il segno di una nuova onorificenza.

Congratulazioni quindi a coloro, o a colei, che lo hanno voluto e a me il piacere, sì proprio il piacere, di dimostrare col nuovo segno di riconoscimento, l'appartenenza ad una Associazione, che anche in questo ha saputo scegliere bene. **Pippo CITELLI**

FPDS - SEZIONE DI BARI

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione di Bari della FPDS è convocata per

SABATO 13 MARZO 1999

alle ore 16.00 in prima convocazione ed alle ore 17.00 in seconda convocazione, presso la sede di Piazza Umberto, Palazzina "ex Goccia del Latte".

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale del Presidente
2. Relazione finanziaria.

Data l'importanza di questo appuntamento anche per il futuro della Sezione, tutti i Soci sono vivamente pregati di assicurare la loro presenza.

**IL PRESIDENTE
 Renato SANTELIA**

CARENZA DI SANGUE: COME AFFRONTARLA?

Il problema è angoscioso, specie per chi lo vive in prima persona, e tutti siamo fortemente impegnati ad evitare il ripetersi di un'estate drammatica come quella del 1998. Qui di seguito, due modi diversi di reagire: ricorrendo all'importazione di sangue dall'estero (mascherando il fallimento delle proprie politiche con opinabili vantaggi economici e sanitari) o richiamando alle loro responsabilità tutta una serie di soggetti - dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ai Primari dei SIT, dalle Associazioni dei Donatori ai Sindaci, dagli Ordini dei Medici e dei Farmacisti ai Provveditori agli Studi e così via - che potrebbero finalmente realizzare un progetto di civiltà e di progresso: basterebbe che ciascuno prendesse davvero coscienza del problema e spendesse un po' delle proprie risorse intellettuali ed organizzative per raggiungere quei traguardi minimi di sicurezza indicati dall'Assessore alla Sanità della Regione Puglia. Con il quale, stavolta, siamo assolutamente d'accordo. Ci scusino gli amici donatori tedeschi, ma noi ce la metteremo tutta per fare a meno di loro.

Arriva sangue tedesco

In Sardegna il problema della carenza di plasma sanguigno è stato affrontato con una soluzione radicale e innovativa: la Regione - prima in Italia - ha infatti stipulato una convenzione con il centro trasfusionale diaconale di Flensburg, nel Nord della Germania.

L'assessore regionale alla Sanità, Paolo Fadda, ha spiegato che la convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile tacitamente. "L'intesa - ha aggiunto Fadda - consente anche un notevole risparmio rispetto al costo del sangue che prima eravamo costretti a reperire nelle altre Regioni di Italia". La convenzione è stata stipulata con il consenso del ministero della sanità e dovrebbe consentire di far fronte al fabbisogno che si presenterà di volta in volta.

In particolare l'accordo con l'istituto tedesco tiene conto del fatto che nei mesi di luglio, agosto e dicembre si verificano, in genere, maggiori carenze di sangue, con notevoli disagi soprattutto per gli oltre mille talassemici residenti in Sardegna, ma sono state anche previste ulteriori integrazioni a seconda delle richieste. Il costo del sangue proveniente dal centro trasfusionale diaconale di Flensburg è di 180mila lire a sacca, a fronte delle 210mila lire che la Regione ha pagato fino a oggi in virtù di altre convenzioni. Ma il sangue, oltre che più economico, sarà anche "sicuro": sarà infatti trattato con il metodo "Pcr", attualmente considerato tra i più idonei a escludere il rischio di contagi.

Ma l'accordo con la Germania non è l'unica novità messa a punto dalla Sardegna per fronteggiare l'emergenza sangue: lo stesso assessore ha presentato un piano complessivo per la riorganizzazione dei centri trasfusionali dell'isola che prevede la creazione di appositi dipartimenti nelle Usl, l'informatizzazione dei diversi centri e il rafforzamento del registro dei donatori. "Entro il 2000 - ha assicurato Fadda - tutti i nove centri trasfusionali dell'isola saranno collegati tra di loro attraverso un sistema informatico".

da "Sanità", n. 9, dicembre 1998

Linee guida per il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza di plasma e sangue in Puglia

Al termine della stagione estiva, ci si trova ancora una volta a constatare come la carenza di sangue, dovuta a un numero di donazioni insufficiente a coprire il fabbisogno regionale, continui a rappresentare un grave problema per il sistema sanitario, ponendo in evidenza l'obiettivo, prioritario da raggiungere, dell'autosufficienza nazionale e regionale di sangue e plasma, indicato dalla legge n. 107/90 e dal Piano Sangue Nazionale; obiettivo che non deve essere perseguito entro i limiti di raggiungimento dell'autosufficienza di ciascuna Azienda, ma va inteso più largamente nell'interscambio nazionale e regionale e richiede comunque impegno di risorse e attenzione ai valori di solidarietà che coniughino gli interessi aziendali con quelli più vasti della collettività.

Il fenomeno è stato avvertito in maniera più grave nella nostra Regione anche a causa della particolare diffusione di casi di microcitemia in alcune aree del territorio regionale.

I dati relativi alla raccolta del sangue nelle varie regioni italiane mostrano eloquentemente la posizione arretrata delle regioni del Sud, tra cui figurano i valori assolutamente insufficienti riferiti al territorio regionale pugliese; molto elevata figura, tra l'altro, la quota di donazioni occasionali. Tale situazione trae probabilmente origine da una serie di fattori ben noti, che lo scrivente Assessorato ha ampiamente analizzato e discusso con l'apporto di immunotrasfusionisti, ematologi e associazioni dei donatori, nel corso di un recente incontro, nel quale è stato fatto il punto della situazione.

Si ritiene opportuno pertanto ricapitolare quelli che devono ritenersi, in linea generale, i vari ambiti di intervento, al fine di offrire possibili indicazioni in merito.

In primo luogo, l'Assessorato segue istituzionalmente i percorsi già attivati per la riorganizzazione dell'intero sistema immunotrasfusionale, accogliendo un'articolazione organizzativa secondo il modello dei dipartimenti trasfusionali ed interaziendali. Detta ipotesi rientra nell'ambito del Piano di riordino della rete ospedaliera in discussione da parte del Consiglio Regionale.

In tal senso costituisce sin d'ora utile riferimento per la razionalizzazione dei servizi immunotrasfusionali l'ormai imminente approvazione,

da parte della Giunta Regionale, delle linee guida per l'introduzione dei dipartimenti nell'organizzazione della rete ospedaliera regionale.

Va inoltre tenuta presente, quale fattore significativo per l'incremento dei livelli di qualità e per la valutazione di efficacia dei servizi immunotrasfusionali, la informatizzazione degli stessi in corso di realizzazione, che prevede in primo luogo, fra l'altro, la creazione di un'anagrafe regionale dei donatori.

È ben nota la situazione di carenza del personale dei predetti servizi, situazione che peraltro può essere ora affrontata alla luce della circolare recentemente diramata dallo scrivente Assessorato con nota prot. n. 24/19488/225/19 del 16.7.98, recante direttive sulla Programmazione triennale del fabbisogno di personale.

A tale riguardo, le SS.LL. devono dare luogo - con carattere di priorità - alle procedure di reclutamento del personale destinato ai servizi immunotrasfusionali.

Nella stessa direzione di parziale alleggerimento dei carichi di lavoro dei servizi, si auspica una più incisiva collaborazione delle associazioni dei donatori volontari e periodici cui possono affidarsi compiti di segreteria per la chiamata dei donatori, mettendo a disposizione delle stesse, mezzi logistici necessari all'espletamento di tali compiti (locali, ecc.) in modo da consentire un rapporto più intenso di partecipazione alle attività del servizio.

La valorizzazione del ruolo dell'associazionismo volontario, del resto, è collocata in posizione preminente nel settore della medicina trasfusionale con il riconoscimento al donatore periodico e volontario di un vero e proprio status di operatore sanitario con pari dignità dell'operatore del servizio pubblico.

Occorre in primo luogo mettere a punto una serie articolata di iniziative di sensibilizzazione alla donazione valorizzando, come si è detto pocanzi, l'associazionismo volontario, e scoraggiando progressivamente il ricorso alla donazione occasionale.

Il Piano Nazionale Sangue per il triennio 1998-2000, infatti, promuove e sostiene iniziative volte ad inculcare nei cittadini valori di solidarietà disinteressata ed alla divulgazione delle possibilità di prevenzione, diagnosi e cura delle principali

malattie del sangue, realizzando in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale la partecipazione delle associazioni di volontariato alla gestione delle attività inerenti il sistema donazione/trasfusione.

In coerenza con le indicazioni contenute nelle "Linee-guida per lo svolgimento di attività mirate di informazione e promozione della donazione di sangue nelle regioni che non hanno conseguito l'autosufficienza", approvate con DM 1.9.95 (vedi G.U. n. 240 del 13.10.95, serie generale) l'azione di sensibilizzazione alla donazione va rivolta alle persone più giovani e sane e in maniera precoce, facendo sì che il messaggio educativo penetri efficacemente anche prima del raggiungimento dell'età stabilita per legge.

L'insieme delle azioni di sensibilizzazione deve coinvolgere ai diversi livelli e in maniera integrata i diversi soggetti istituzionali interessati (Regione, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Enti locali, mondo della Scuola, mondo del Lavoro, ambiente Sportivo, ambiente Militare).

A tale scopo è intento dello scrivente Assessorato promuovere una serie di incontri con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere ed i Provveditorati agli Studi per concordare percorsi educativo/informativi rivolti alla popolazione scolastica a partire dalla scuola media.

Il citato D.M. 1.9.95 affida un ruolo di rilievo agli Enti locali, sia che si tratti di singoli comuni o di raggruppamenti di comuni o di comunità montane, nell'attuazione di iniziative locali di promozione della donazione, anche in scuole, parrocchie, associazioni ricreative, nel sostegno alle attività delle associazioni dei donatori, nello stimolare la formazione di elenchi di volontari nelle piccole realtà locali.

Discende inoltre dalle citate linee guida il coinvolgimento sia dei medici di medicina generale sia dei farmacisti, che possono, nell'esercizio delle rispettive funzioni professionali, svolgere opera di sensibilizzazione dei cittadini, eventualmente fornendo loro anche del materiale promozionale e informativo da allestire allo scopo.

Al riguardo si fa presente che nel corso dell'incontro del 21/9 u.s. la

dr. Michele SACCOMANNO
Assessore alla Sanità della Regione Puglia
(continua a pag. 7)

Grande successo nonostante un improvviso cambiamento di programma

TRADIZIONALE CONCERTO DELL'EPIFANIA A PUTIGNANO

La Sezione di Putignano comincia l'anno con "il botto" e porta a casa un grande successo: il 5° Concerto di Epifania. Un appuntamento che, ormai da cinque anni consecutivi, si celebra nell'incantevole scenario della Chiesa di S. Pietro Apostolo, grazie anche a don Battista Romanazzi, Arciprete sempre "giovane", sensibile e attento, che mette a disposizione uno "spazio" ideale per acustica, grandezza, splendore, accoglienza e calore, perché la scommessa, il matrimonio fra musica, canto, solidarietà e volontariato seguiti a dare i suoi frutti.

Ma quanta fatica! Si dice che nei matrimoni bisogna temere la crisi del settimo anno. Per la FPDS di Putignano e il suo Concerto di Epifania è bastato un lustro per ritrovarsi, tre giorni prima del 6 gennaio, con la brava presentatrice, Sig.ra Palmira Nardelli, alle prese con un banale fastidio alle corde vocali e del tutto afona, per cui si è reso necessario improvvisare presentatore il segretario della Sezione, il Sig. Vito Ottone - che, ad onor del vero, se l'è pure cavata bene - e, la sera dell'Epifania, ad un'ora dall'inizio, ad apprendere, da una fantomatica segretaria del Coro Orffea, direttamente in Chiesa mentre fervevano i preparativi, che il Concerto non si sarebbe potuto più tenere a causa delle malattie del direttore M° Donato Sivo, dell'arpista Zaira Antonacci e di una buona metà delle coriste.

Che si possa ammalare uno, ci può stare. Che se ne possano ammalare due, anche. Ma che se ne ammalino, addirittura, dodici e tutti all'ultimo momento, appare talmente poco credibile che a chiunque possono sorgere fondati sospetti di boicottaggio. Infatti, più di uno ha subito pensato a una vera "sola", come dicono a Roma, o, se volete, come si dice un po' dappertutto, a "un pacco" gigante, confezionato ai danni dell'Associazione e del suo Gruppo Dirigente che, per dinamismo e impegno e per i notevoli risultati raggiunti, stanno assumendo un ruolo sempre più di "leader" nel mondo dell'associazionismo putignanese. E que-

sto potrebbe non piacere a qualcuno.

Ma, poiché alla guida della Sezione di Putignano ci sono un Presidente e un Gruppo Dirigente che non temono ostacoli e non si lasciano mai la testa prima di essersela rotta, la risposta è stata pronta e decisa: il Presidente ha immediatamente contattato l'amico e concittadino M° Gigi Caramia che, facendo proprie le difficoltà della FPDS e "la causa" della serata - che rischiava di tramutarsi in un vero e proprio disastro dal punto di vista dell'immagine, e non solo - ha telefonato al M° Luca Brandani e al soprano Tonia Giove, entrambi di Adelfia, che, da veri amici della FPDS di Putignano, assicuravano, senza indugi, la loro presenza.

Nell'attesa, il segretario-presentatore, dopo essersi scusato dell'incidente e aver rassicurato gli intervenuti che il Concerto si sarebbe tenuto ugualmente, con una breve ed efficace relazione ha illustrato il bilancio delle attività svolte nel 1998, snocciolando dati molto significativi: 816 il totale dei Soci, con un incremento, rispetto al 1997, del 30%; 584 i Soci Donatori attivi, pari al 42% in più; 203 i Donatori Giovani al di sotto dei 28 anni, il 62,4% in più; 189 i Nuovi Soci Donatori, il 130,5% in più; 804 il totale delle donazioni, il 77,82% in più - l'incremento-obiettivo più ambito da tutte le Sezioni. Ha poi ringraziato il padrone di casa don Battista Romanazzi, l'Amministrazione Comunale (erano presenti il Vice Sindaco, gli Assessori alla Cultura, ai Servizi Sociali, al Patrimonio, al Commercio), le autorità presenti, gli sponsor ufficiali del Concerto (il dott. Nico Totaro in rappresentanza dei F.lli Totaro con la Maftrat SpA e la Matop srl di Putignano, impegnati sin dal primo anno, e il Sen. Nicola Fusillo con la FIMCO SpA di Noci, azienda che si è aggiunta quest'anno per la prima volta), la Presidente Regionale della FPDS, prof.ssa Rosita Orlandi, i Dirigenti e i Soci della FPDS di Putignano, gli spettatori tutti. Un ringraziamento particolare, infine, e un applauso caloroso ha fatto tributare al mentore di questo evento e "leader" dello splendido Gruppo che è l'intero Consiglio Direttivo della Sezione di Putignano, il Presidente Roberto Pizzutilo, che, visti la riservatezza e il pessimo rapporto con "il proscenio", ha brevemente salutato e ringraziato tutti gli intervenuti.

A questo punto il microfono è passato nelle mani della prof.ssa Rosita Orlandi che, con bravura e sagacia, con un intervento equilibrato e sentito ha "pizzicato" le corde giuste per ringraziare la Sezione di Putignano per i risultati raggiunti e per motivarla a fare ancora meglio nel 1999, dandole l'obiettivo delle "1000" donazioni. Infine, per dirla in breve, ha toccato i cuori e le menti di tutti i presenti per sensibilizzarli e stimolarli ad avvicinarsi a questa splendida attività dona-



Da sinistra: i sigg. Ottone e Montanaro della Sezione di Putignano, l'Assessore alla Cultura Guidetti, il presidente Pizzutilo, la prof. Orlandi, il sen. Fusillo, il dott. Totaro.

zionale e di volontariato. Il meritato applauso è stato lungo e sincero, forse anche commovente.

Erano, ormai, le venti e trenta e, finalmente, i nostri tre eroi, Gigi alla chitarra classica, Luca al violino e Tonia con la sua voce, hanno dato inizio ad una "prova" di vera arte e bravura e, perché no, anche di grande coraggio, correndo rischi che, molto probabilmente, in pochi avrebbero accettato di correre in quelle condizioni: senza alcun "accordo" preventivo, senza un solo minuto di prove e senza aver nemmeno concordato i brani da eseguire. Una vera impresa in diretta.

Hanno dato vita a una serata dal vivo che è andata anche "oltre" il Concerto per intensità ed emozioni e si è, ininterrottamente, protratta sino alle ventuno e trenta. Si sono esibiti in un repertorio di Canzoni Napoletane di fine '800 (*Marechiaro*, *A vucchelle*, ecc.), tutte molto note e apprezzate dal pubblico presente che, alla fine, invocando il bis, ha potuto ascoltare anche una brillante e originale interpretazione di *'O sole mio*.

Gli applausi sono durati una eter-

nità e hanno costretto gli artisti a ritornare sulla scena per assistere a un vero tripudio degli spettatori che gremivano la grande e splendida Chiesa in tutti i posti a sedere e in piedi e per ricevere dai Dirigenti della Sezione un gentile omaggio, anche floreale per la eccezionale cantante che, visibilmente soddisfatta e commossa, ha dichiarato: "Evidentemente, era destino che questa sera dovessimo essere insieme".

Che altro dire? Non tutti i mali vengono per nuocere! Forse, era veramente scritto nel destino che la Sezione di Putignano e questi Dirigenti, in occasione del decimo anno di vita dell'Associazione, alla fine del 2° Millennio e alle soglie del Nuovo, dovessero dare prova delle proprie qualità, capacità e bravura, non solo come Associazione di Donatori Volontari di Sangue, ma anche come Organizzatori di eventi, legati al volontariato e ai valori donazionali, capaci di comunicare messaggi così intensi e vibranti da raggiungere non solo i cuori e le menti, ma anche le coscienze.

VOX

Buone notizie per i soci FIDAS

È da tempo operante una convenzione riservata dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata ai Soci tesserati FIDAS.

Alle condizioni di favore già previste, se ne è aggiunta recentemente un'altra: ottanta operazioni gratuite all'anno, e le altre al costo di L. 1.600 l'una.

I Soci interessati possono chiedere informazioni più dettagliate a qualsiasi sportello dell'Istituto.

LE PROSSIME ATTIVITÀ SOCIALI DELLA SEZIONE FPDS-FIDAS DI PUTIGNANO

- 27 febbraio:** "3ª Festa del Socio" presso la Sala per Ricevimenti della "Corte dei Sannaci" di Gioia del Colle, inizio ore 20,00 - Festa benefica con cena e ballo.
- 21 marzo:** partecipazione alla "20ª Marcialonga di S. Giuseppe" per le vie cittadine di Putignano - con prevendita di 150 pettorali + maglietta.
- 28 marzo:** "Raccolta Straordinaria di Sangue" - dalle ore 8,00 alle ore 12,00 presso la Banca del Sangue dell'Ospedale di Putignano.
- 28 marzo:** Iniziativa Benefica Pasquale, in collaborazione con l'ADMO, con raccolta di fondi in C.so Umberto I.
- 29 e 30 aprile / 1 e 2 maggio:** partecipazione a Torino alla "Giornata Nazionale del Donatore FIDAS".

Per ulteriori informazioni si invitano tutti i Soci, nel caso volessero partecipare alle Iniziative, a rivolgersi al Presidente o al Gruppo Dirigente, presso la Sede Sociale in C.so Umberto I, n. 53 - tel. 080.4054474 oppure 0338.2700850.

IL PRESIDENTE
Roberto PIZZUTILO

La Sezione di Bari dell'A.N.B. alla scoperta del calore e della nostalgia degli Italiani d'America.
Anche in Canada un pensiero alla donazione del sangue

GEMELLAGGIO FRA BERSAGLIERI DI BARI E DI TORONTO

Un messaggio tricolore di italianità, di cordialità e di affetto bersaglieresco nel ricordo sempre vivo dell'Italia. È questo il messaggio partito da Bari verso i connazionali che da anni vivono lontano dalla Patria e che, dimostrando buona volontà, capacità e ingegno, si sono pienamente integrati nel tessuto sociale di nuove Nazioni sino a raggiungere i livelli dirigenziali e politici più alti.

Un messaggio che vuole essere una freccia scoccata contro l'indifferenza, soprattutto dei politici italiani che hanno presto dimenticato i tanti connazionali che hanno scelto la via dell'emigrazione sì, ma non certo quella dell'emarginazione.

Profondamente convinta dell'importanza di questo tipo di iniziative per la loro indubbia utilità socio-culturale e per tener vivi ed arricchire i contatti con le Comunità italiane all'estero, la Sezione di Bari dell'Associazione Nazionale Bersaglieri si è gemellata con la consorella Sezione Bersaglieri di Toronto. E per perfezionare il gemellaggio una rappresentanza di Bersaglieri della Sezione di Bari guidata dal proprio Presidente Giorgio Riccio - che è anche Presidente della Sezione FPDS costituitasi all'interno dell'Associazione - e con il Pre-



sidente Regionale di Puglia Donato Rinaldi si è recata a Toronto, nello Stato canadese dell'Ontario.

Per i Bersaglieri baresi è stata una esperienza unica e completamente nuova: si è potuto vedere un nuovo mondo ed un altro sistema di vita, ricevere una fraterna e calorosa accoglienza e constatare l'esistenza di una bella ed attiva Sezione Bersaglieri forte dei suoi 110 iscritti provenienti dal Nord e Sud d'Italia ed in particolare dalla Calabria, dal Friuli, dal Veneto e dalla Puglia. Centodieci Bersaglieri che hanno indelebilmemente scolpito nei loro cuori un solo nome: Italia, e tre soli colori: il verde, il bianco ed il rosso della Bandiera nazionale.

La cerimonia di gemellaggio fra le due Sezioni si è tenuta nel corso di una festa a cui hanno preso parte oltre 800 persone e con l'intervento della radio e della televisione canadesi. Erano presenti molte autorità, fra cui il Vice Sindaco di Toronto Judy Sgro, il Sindaco di Woodbridge Lorna Jackson, il Capo della Polizia di North York Giuliano Fantino, l'Ispettore Capo della R.C.M.P. Ben Soave, il Deputato al Parlamento Avv. Annamaria Castrilli, l'addetto militare Col. Spagnoli, il Vice Console, i Presidenti delle Associazioni Carabinieri, Combattenti e Reduci e Polizia di Stato.

Particolari momenti della magnifica serata sono stati l'ingresso nella sala effettuato con la tradizionale corsa da tutti i Bersaglieri presenti al ritmo del "Flik-Flok", lo schieramento al centro del salone per il canto degli inni nazionali canadese e italiano, il ricordo dei Caduti con le note del silenzio fuori ordinanza e naturalmente la cerimonia di gemellaggio fra le due Sezioni. I due Presidenti, Tony Faraco e Giorgio Riccio, hanno dapprima esposto le motivazioni dell'unione fra le due Sezioni e dopo un affettuoso bersaglieresco abbraccio, si sono scambiati i doni ricordo.

Su delega del Dott. Simeone Di Cagno Abbrescia, Sindaco di Bari, Giorgio Riccio ha poi consegnato alle autorità intervenute degli omaggi dell'Amministrazione Comunale barese sottolineando come il gemellaggio appe-

na compiuto rappresentasse una ulteriore, significativa opportunità per incrementare le relazioni tra Bari e gli Italiani d'America.

Nella mattinata precedente è stato reso omaggio al monumento al Bersa-

gliere con gli onori ai Caduti. Una semplice e commovente cerimonia che ha visto la partecipazione di tanti Bersaglieri e di molti loro familiari. Ai piedi del monumento, opera del Bersagliere Alvaro Galleni e del tutto simile a quello esistente nel centrale corso Cavour di Bari e dedicato al 51° Battaglione Bersaglieri A.U.C. per la liberazione della città, i Presidenti Tony Faraco e Giorgio Riccio hanno deposto una corona e subito dopo un trombettiere ha fatto librare nell'aria le magiche note del silenzio fuori ordinanza.

Va infine sottolineato come i Bersaglieri di Toronto si siano posti a disposizione della rappresentanza "piumata" barese assistendola in ogni momento dall'arrivo nella loro città sino alla partenza per il rientro. Con l'occasione sono state visitate diverse località turistiche. È stata effettuata naturalmente anche una accurata visita della città di Toronto ed appunto nel corso di questa, all'esterno della clinica medica universitaria è stata fotografata la bacheca riprodotta nella foto che, in diverse lingue, invita i passanti a donare sangue. Come dire: tutto il mondo è paese.



Calendario 1999 delle raccolte festive organizzate dal SIT di Putignano per le Sezioni FPDS-FIDAS

domenica	10 gennaio	ALBEROBELLO
domenica	31 gennaio	TURI
domenica	21 febbraio	LOCOROTONDO
domenica	28 marzo	TUTTE LE SEZIONI (presso il SIT)
domenica	25 aprile	CASTELLANA
domenica	9 maggio	ALBEROBELLO
domenica	23 maggio	TURI
domenica	27 giugno	TUTTE LE SEZIONI (presso il SIT)
domenica	18 luglio	TUTTE LE SEZIONI (presso il SIT)
domenica	8 agosto	CASTELLANA
domenica	29 agosto	TUTTE LE SEZIONI (presso il SIT)
domenica	5 settembre	TUTTE LE SEZIONI (presso il SIT)
domenica	26 settembre	LOCOROTONDO
domenica	10 ottobre	ALBEROBELLO
domenica	24 ottobre	TURI
domenica	21 novembre	CASTELLANA
domenica	5 dicembre	LOCOROTONDO
domenica	19 dicembre	PUTIGNANO

Studenti e docenti del Liceo Scientifico E. Majorana di Putignano "assediano" il Servizio Trasfusionale

Sebbene, al giorno d'oggi, molti giovani appaiono demotivati e del tutto insensibili dinanzi a problematiche di così ampio spazio, come può essere la mancanza di sangue nel nostro Paese, circa trenta ragazzi, chiaramente maggiorenni - studenti del Liceo Scientifico "Ettore Majorana" di Putignano - hanno voluto sfatare tali convinzioni, organizzando delle vere e proprie "spedizioni" verso il Centro Trasfusionale del loro paese.

Coraggio, forza, determinazione e la grande convinzione di poter aiutare "il prossimo": questo è ciò che ha distinto gli studenti del Liceo di Putignano da tutti gli altri! Ma alla base di tutto c'è la grande disponibilità dimostrata dal loro Preside, il professor Pietro Gonnella, e dal Corpo docente e non.

E così, ragazzi ed insegnanti hanno assediato, per qualche tempo, il Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Santa Maria degli Angeli", desiderosi di far del bene, giovando a chi ne ha davvero bisogno! Quasi tutti hanno donato in favore della FPDS, federata FIDAS, associazione stimata e conosciutissima a Putignano.

Sperando di coinvolgere sempre più gente in questa "missione", vi saluto cordialmente, porgendo i miei più sentiti ringraziamenti a coloro che non si stancano mai di "combattere" e la cui caparbià ed ostinazione spero ci porti all'autosufficienza, necessaria per coprire le esigenze terapeutiche di migliaia e migliaia di pazienti.

Un arrivederci ed un grazie.

Rosathea NARDELLI

La Festa del Donatore della Sezione di Trani occasione di confronto fra soci ed autorità civili e sanitarie **Bilancio di un anno di attività ed impegni per il futuro**

Come ogni anno la Sezione di Trani della FPDS ha concluso l'anno con la tradizionale "FESTA DEL DONATORE".

Questa si è svolta il 19 dicembre presso la scuola elementare "Petronelli", ed ha visto la partecipazione di moltissimi donatori ed anche di illustri ospiti: il dott. Giancarlo Tamborrino Sindaco di Trani, il dott. Francesco Stella Responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Civile di Trani, il dott. Arturo Fortebraccio Dirigente Sanitario dello stesso Ospedale nonché consigliere Provinciale, la prof.ssa Rosita Orlandi Presidente Regionale della FPDS.

Aprè la manifestazione il Presidente della Sezione di Trani sig. Domenico Paradiso il quale dà lettura della relazione sull'andamento della Sezione e sulla sua attività durante l'intero anno 1998. Si sofferma in particolar modo sui risultati ottenuti in occasione delle raccolte straordinarie di sangue organizzate durante la Settimana Santa, durante i festeggiamenti della festa patronale di S. Nicola Pellegrino nel mese di agosto e di quella in corso in occasione delle festività natalizie.

Particolare importanza hanno per la Sezione di Trani le aperture festive del Centro Trasfusionale utili per molte persone che per motivi di lavoro od altro non possono recarsi durante gli altri giorni a donare, per cui si auspica che anche in futuro si possa fare affidamento su questo servizio da parte del Centro Trasfusionale. Particolare ringraziamento viene rivolto a tutti gli esercizi commerciali tranesi che durante l'intero anno ci permettono di esporre nostri manifesti con invito alla cittadinanza a donare.

Si passa poi alla proiezione di alcuni grafici con il commento del Segretario della Sezione rag. Marco Buzzerio il quale dà notizie statistiche sull'andamento della Sezione nel corso degli anni dalla sua nascita nel 1994 fino ad oggi.

Il Presidente passa quindi la parola ad un ospite eccellente, il dott. Giancarlo Tamborrino Sindaco della nostra città.

Il Sig. Sindaco saluta i presenti e ringrazia per l'invito rivolto e con una certa commozione ringrazia tutti i donatori della FPDS per l'opera svolta in quanto in qualità di "semplici donatori" senza alcun interesse né economico né politico né di alcun altro genere rendono onore alla nostra città macchiata in passato da un marchio difficile da cancellare, ancora oggi definita come città di mafiosi, mentre loro con il loro gesto fanno sì che questa città sia una città oltre che onesta anche molto sensibile ai problemi della società.

La parola passa poi al dott. Fortebraccio, Dirigente sanitario dell'Ospedale Civile di Trani, il quale dichiara di essere da sempre egli stesso un donatore di sangue (sia pure non aderente ad alcuna associazione) e per questo vicino ai nostri problemi, esprimendo così piena soddisfazione per quanto sta facendo nella Città di Trani la Sezione FPDS e rivolgendo un ringraziamento sincero in particolare al dott. Stella il quale da sempre ha portato avanti questa "crociata" della sensibilizzazione alla donazione del sangue.

Interviene quindi la prof.ssa Rosita Orlandi, Presidente Regionale della FPDS, che puntualmente partecipa ad ogni nostra manifestazione, la quale porge i saluti degli oltre 17.000 donatori della FIDAS Puglia. La prof.ssa Orlandi dichiara di apprezzare molto, in particolare, la presenza del Sindaco nonché del Dirigente Sanitario in quanto personaggi difficili da vedere partecipare a questo tipo di manifestazioni; esprime poi la sua ammirazione nei confronti della Sezione di Trani per il lavoro svolto, anche se nel nostro campo bisogna guardare sempre avanti e non essere mai soddisfatti di quello che si è fatto e dei risultati raggiunti. In Puglia in molti Centri Trasfusionali non si è ancora raggiunta l'auto-sufficienza e quindi Trani, che in un certo senso ha raggiunto questo obiettivo come dimostrato dai grafici visti, deve fare ancora di più in modo da colmare le



Da destra: il sindaco di Trani dott. Tamborrino, il Dirigente Sanitario dott. Fortebraccio, il Primario Trasfusionista dott. Stella, la Presidente della FPDS dott.ssa Orlandi, il Presidente della Sezione FPDS di Trani sig. Paradiso, il Segretario rag. Buzzerio ed il Vicepresidente sig. Carrera.

carenze mostrate dai grafici in particolari periodi dell'anno come durante l'estate o nel periodo di festività natalizie. Purtroppo non tutta la Puglia è come Trani, e questa città si deve impegnare di più anche per i centri vicini, per cui il cittadino tranese deve fare un ulteriore sforzo ed essere sempre costante nella donazione del sangue.

Si passa quindi la parola al dott. Francesco Stella Responsabile del Centro Trasfusionale di Trani che passa subito ad elencare le cifre delle donazioni raccolte dalla città di Trani negli anni 1994-1998, rilevando un lieve calo negli ultimi due anni. Tale fenomeno è dovuto a due motivi fondamentali. Il primo consiste nel minor numero di giornate di raccolta straordinarie che hanno portato meno donatori rispetto agli altri anni. Il secondo motivo, e qui non c'è alcun rammarico, è dovuto alla "distrazione" dall'attività rivolta al donatore abituale perché tale attenzione è stata rivolta al metodo dell'autotrasfusione, e questo ha portato ad una diminuzione di circa 200 donazioni annue.

Il dottor Stella porge quindi le scuse di tutto il Centro Trasfusionale ai donatori per alcune situazioni incresciose create durante l'anno, come ad esempio la mancanza di un adeguato posto per il ristoro dopo la donazione oppure la prolungata attesa che il donatore deve subire in occasione della donazione e che a volte si prolunga oltre le due ore. Tali situazioni sono inconcepibili anche

secondo il Dirigente Sanitario il quale assicura tutti che si prenderanno urgenti provvedimenti affinché queste cose non si verificano anche in futuro.

Il dott. Stella, infine, annuncia che anche quest'anno la Sezione FPDS di Trani si è aggiudicata la coppa per il maggior numero di donazioni effettuate nel suo Centro Trasfusionale, precedendo, così come avvenuto negli scorsi anni, le altre Associazioni presenti a Trani.

Anche la prof.ssa Orlandi auspica che i diritti dei donatori (anche quello di donare in situazioni ottimali) siano tenuti sempre nella giusta considerazione, come del resto le vigenti leggi impongono; e si aspetta che le promesse appena espresse dai dottori Stella e Fortebraccio trovino rapida attuazione.

Interviene infine anche il sig. Savino Giannella, ex presidente della locale sezione dell'Associazione talassemici, invitando tutti i Soci della FPDS a sostenere sempre ed in ogni occasione i dirigenti della Sezione e ad affrontare con loro le varie "battaglie" (come ad esempio appunto per il posto di ristoro oppure per la riduzione dei tempi di attesa a cui i donatori ogni volta vanno incontro) perché solo lo spirito unitario e gli atteggiamenti costruttivi preservano le Associazioni dal rischio - sempre presente - di conflittualità interna e quindi di fallimento degli obiettivi.

Ci si saluta quindi con un brindisi finale dandosi appuntamento alla fine del 1999 con la prossima Festa del Donatore.

Marco BUZZERIO

SCEGLI LA VITA DONA IL SANGUE

TI DIAMO ALCUNI BUONI MOTIVI PER DONARE SANGUE

- Puoi salvare una vita**
- Puoi conoscere il tuo stato di salute**
- Puoi donare una linfa preziosa e insostituibile**
- Puoi sentirti utile agli altri**
- Puoi pensare che potrebbe servirti per una persona cara**

TI DIAMO ALCUNI BUONI MOTIVI PER NON FARLO (escludendo motivi di salute e di età)

- Per indifferenza**
- Per pigrizia**
- Per egoismo**
- Per disinformazione**

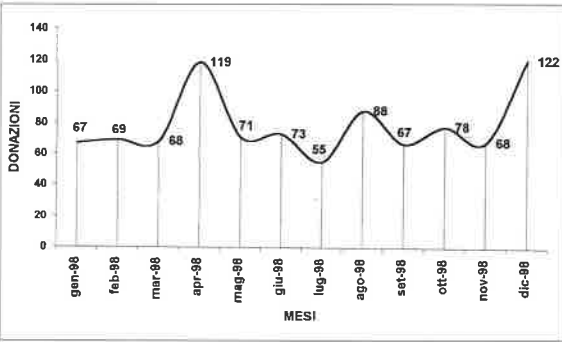
SCEGLI TU DA CHE PARTE STARE

I Donatori e le donazioni sono aumentati; purtroppo sono aumentate anche le richieste da parte dei vari ospedali. I consueti appelli non bastano più, è per questo che ci rivolgiamo a tutti i cittadini sperando che in tanti accolgano l'invito alla donazione.



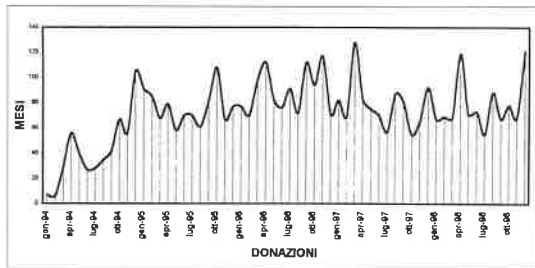
Il dott. Stella durante il suo intervento.

TRANI: QUALCHE NUMERO SU CUI RIFLETTERE



Il grafico a fianco riportato mostra l'andamento delle donazioni effettuate durante l'anno 1998. Un attento esame del grafico mostra un picco nel mese di Aprile (periodo in cui si effettua la raccolta straordinaria della Settimana Santa) mentre il picco di Dicembre è stato supposto come probabile meta

L'andamento donazionale del 1998 ha visto un decremento di 9 unità rispetto al precedente anno e ciò ha purtroppo confermato una tendenza al ribasso riscontrata già lo scorso anno. Confortante è comunque la ripresa che si è avuta durante il mese di dicembre, risultato come al solito il mese più redditizio, durante il quale sono state registrate oltre cento donazioni. Resta in ogni caso positivo anche il dato relativo al periodo estivo (solitamente disertato dai donatori) caratterizzato da una massiccia opera di promozione che ha dato degli ottimi risultati.



È riportato l'andamento delle donazioni effettuate dai donatori FPDS dal gennaio 1994 ad oggi. Il grafico mostra l'andamento altalenante delle donazioni causato da fattori di vario genere (stagioni, raccolte straordinarie, ecc.)

scienza, oggi, purtroppo, ancora lontana. Resta comunque ovvio che i buoni risultati sino ad oggi raggiunti appartengono a tutti i donatori della nostra sezione ai quali si chiede non solo di continuare a donare periodicamente ma anche di diffondere la cultura della donazione. **Domenico di DOMIZIO**

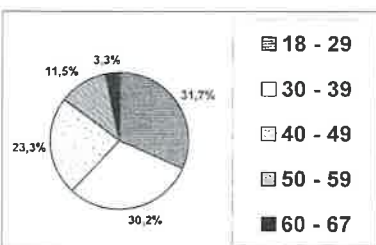
A fine anno il numero totale dei soci della nostra sezione ha raggiunto quota 1720 (dei quali il 67% uomini e circa il 33% donne), contando ovviamente i nuovi iscritti, i quali sono stati quest'anno 158 (104 uomini e 54 donne).

Particolare attenzione sarà rivolta nel 1999 verso tutti quei soci donatori che, per vari motivi, non donano da due anni (ritardatari) i quali rappresentano circa il 45% del numero totale degli iscritti.

Sempre dai dati a nostra disposizione abbiamo notato che circa il 32% dei nostri donatori appartiene alla fascia di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, il 30% è compresa tra i 30 e i 39 anni, evidenziando quindi una discreta presenza di giovani. Dato curioso è la presenza di donatori di età superiore ai 60 anni, che costituisce il 3,3% e che evidenzia il buono stato di salute dei donatori della nostra associazione.

Un dato importante viene dal fatto che circa il 50% dei nostri soci ha donato per la nostra sezione una sola volta (sono compresi i nuovi soci), il 18% ha donato 2 volte, mentre il restante 32% di soci ha donato più di due volte (con punte di 17 donazioni) il che evidenzia la presenza di un congruo nucleo di donatori periodici, importante sia per la nostra associazione sia per chi è nel bisogno.

Il principale scopo del 1999 è, per la nostra sezione, superare la soglia delle 1000 donazioni (l'ideale sarebbe battere il record detenuto dall'anno 1996, alla fine del quale si registrarono 1074 donazioni), e ciò non per una mera gara di numeri ma al fine di raggiungere la necessaria meta dell'autosuffi-



Curiosa classifica è quella riguardante le fasce di età (riportata a fianco) che vede una folta presenza di giovani ed adulti in misura quasi identica. Fatto curioso è la presenza di donatori "anziani", presenti con il 3,3% e che vedono la presenza di due donatori con 67 anni!

Linee guida per il raggiungimento...

(continua da pag. 3)

delegazione di parte pubblica e di parte medica deputata alla stipula degli accordi regionali di cui all'art. 8 del DlG 502/92, per il contratto della medicina generale ai sensi del D.P.R. 484/96, ha dichiarato la totale e assoluta disponibilità di tutta la componente medica a promuovere il tema della donazione del sangue con ogni efficace opportuno intervento.

In tema di iniziative di informazione/educazione, è opportuno sottolineare l'utilità di rivolgere attraverso i mass media un messaggio educativo (in forma di spot pubblicitario) alla popolazione ai fini di sensibilizzazione e diffusione della cultura della donazione. Nel nostro territorio regionale la presenza significativa di realtà militari diffuse nelle diverse province induce a considerare di rilevante importanza il contributo che le Forze armate e militari, specie i giovani durante il servizio di leva, possono dare acché attecchisca la cultura della donazione.

A tal fine sono in corso intese per estendere all'intero ambito regionale rapporti di collaborazione tra enti militari e servizi immunotrasfusionali, già in atto in alcune realtà locali; peraltro, la Regione dovrà richiedere l'autorizzazione alla stipula diretta di convenzione con le Forze armate del proprio territorio in deroga a quanto previsto dalla legge 107/90 che all'art. 20 riserva ai due Ministeri (Sanità e Difesa) la stipula della relativa convenzione.

In ogni caso si ritiene opportuno



LOCOROTONDO - Le locali associazioni di volontariato hanno rappresentato un presepe scegliendo ognuna una Chiesa del paese sul tema, comune a tutte, dell'"Accoglienza".

Anche la nostra Sezione FPDS ha partecipato, scegliendo la Chiesa annessa all'Ospedale.

Il Presepe è stato realizzato accanto all'altare, in una sobria essenzialità (anche per motivi di spazio) con un cartellone che voleva rappresentare la Stella Cometa, trasformata per l'occasione nel nostro arcobaleno, con la scritta:

- DONARE IL SANGUE È:
- Accogliere un fratello
 - Soffrire con lui
 - Seguire la Stella che porta a Te!

Ed è proprio quello che ogni donatore fa quando, salvando un fratello con il proprio sangue, lo accoglie di nuovo alla vita, soffre con lui, perché dà una parte di sé e, consapevolmente o no, fa la volontà di Colui che ha dato molto di più: la Sua vita!

Antonella GRASSI

In conclusione, nel ritenere di avere per ora fornito, le linee guida regionali nell'ambito delle quali si devono sviluppare le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di autosufficienza previsti dalla normativa vigente nel settore della medicina trasfusionale che vedono coinvolti tutti gli enti destinatari della presente circolare si invitano altresì le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, per quanto di competenza, al puntuale rispetto delle disposizioni in essa contenute.

dr. Michele SACCOMANNO
Assessore alla Sanità della Regione Puglia



TESTI E DISEGNI • GIUSEPPE SANSONE



Chi mi ha
salvato la vita
forse sarebbe felice
di sapere che adesso
sono mamma.
Chissà chi è che mi ha
salvato la vita.

Grazie a migliaia di sconosciuti, la Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue aiuta milioni di persone.

Fidas raccoglie circa 320.000 donatori iscritti in tutta Italia. A loro, va il nostro ringraziamento. Agli altri, un appello. Donare sangue è un gesto di solidarietà semplice. Non è doloroso. E non è rischioso. È un gesto minimo che dà un aiuto grande e insostituibile. E poi, chi

donare sangue aiuta anche se stesso, perché è sottoposto a controlli accuratissimi. Chi dona sangue abitualmente riceve, ogni tre donazioni, i propri esami a domicilio, gratuitamente. Chi dona, riceve molto. Diventate donatori abituali di sangue. Contattate Fidas.

FIDAS

Il sangue non basta mai. Donate il sangue.